

INTERVENTO DEL SINDACO DI CASTROLIBERO ORLANDINO GRECO IN
OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE PER IL CENTENARIO DEL TERREMOTO
DEL 1905

Signore e Signori, Autorità, Illustri Professori ed Esperti,

è con grande soddisfazione che, anche a nome della Giunta e del Consiglio comunale, Vi porgo il saluto di benvenuto nella nostra cittadina, in questa importante giornata di cultura, di ricordo e, soprattutto, di responsabile e cosciente valutazione della realtà.

La Vostra presenza qui, stamattina, ci lusinga e ci da conforto.

Conosciamo bene il Vostro valore scientifico, accademico e professionale; sappiamo qual è la Vostra esperienza, il Vostro quotidiano lavoro che Vi ha portato e Vi conduce, ogni giorno, fianco a fianco ad alcune problematiche che necessitano di un'attenzione particolare, di un bagaglio di conoscenze specifico, di una abnegazione e di una disponibilità al sacrificio notevoli.

Problematiche la cui soluzione dipende strettamente anche da una decisa e costante azione politica e amministrativa.

Noi siamo qui non per caso. Questo centenario del terremoto del 1905 è per noi – deve essere per tutti i nostri cittadini – l'avvio di una fase nuova del rapporto con il terremoto.

<L'occasione> – come ha scritto il giornalista Francesco Kostner in questi anni, sollecitando la nostra adesione a questa celebrazione - <per mettersi alle spalle decenni e decenni di indifferenza e di superficiale sottovalutazione di un problema che non ha mai perso di attualità>.

Ecco: noi oggi siamo qui, insieme a Voi, per questa ragione.

Perché abbiamo inteso raccogliere una sfida che non dobbiamo e non possiamo più lasciare al caso, alla estemporaneità delle iniziative, ma intendiamo inserire tra le pratiche più importanti della nostra quotidiana azione di amministratori, cui i cittadini hanno affidato la gestione del territorio e degli interessi generali.

Sono, dunque, trascorsi cento anni da quel difficile momento che colpì la Calabria e la nostra cittadina.

Di quell'evento noi conserviamo non solo le testimonianze che studiosi ed esperti via via ci hanno messo a disposizione, ma abbiamo molto di più, qualcosa che deve aiutarci a mantenere viva la fiamma della consapevolezza e della responsabilità.

Proprio a poche decine di metri da questa sede è possibile ammirare ancora alcune delle costruzioni che il Comitato di soccorso napoletano realizzò a Castrolibero; case ancora numerate ma, soprattutto, perfettamente conservate.

Sono un segno, un simbolo che, al pari di altri, vogliamo rendere vivo, fruibile ad un numero sempre più ampio di persone.

E' un pezzo della nostra storia che intendiamo valorizzare. Con il quale vogliamo confrontarci.

Lo ha già detto nei giorni scorsi l'assessore Francesco Azzato, presentando il piano di protezione civile che questa Amministrazione comunale ha predisposto, ma voglio ribadirlo anch'io, oggi: vogliamo che il nostro impegno, la nostra azione in questo campo siano continue, costanti, soprattutto che arrivino alla gente e che facciano di queste persone quegli importanti e insostituibili "attori" che devono essere.

In questi anni – Illustri Ospiti – spesso inascoltati, ci avete insegnato che la Protezione Civile è fatta sì di mezzi, tecnologia, e quant'altro, ma deve poggiare su solide basi culturali ed educative.

Non può esserci, da un lato, un grande parco macchine, e dall'altro, il vuoto, l'indifferenza, l'ignoranza, il distacco tra il sistema della protezione civile e chi deve concorrere al suo funzionamento.

Noi non vogliamo commettere questo errore. Abbiamo predisposto, come dicevo, il Piano comunale, ma intendiamo andare oltre e fare di più.

A partire dal rapporto con le scuole, alle quali oggi - rappresentate dal Preside del Liceo Scientifico "Valentino" Elio Valentini, ma tutte, sottolineo tutte, per noi uguali e importanti in questo progetto - lanciamo un messaggio chiaro e forte: dateci una mano a lavorare in questa direzione, confrontiamoci e uniamo i nostri sforzi, le nostre energie.

Noi faremo la nostra parte da subito.

Archiviato questo importante convegno, il cui tema, mi pare, è significativamente calato nella realtà non solo del centenario, ma di una prospettiva, appunto, di piena e convinta mobilitazione delle coscienze, andremo avanti.

Continueremo a muoverci con lo stesso entusiasmo e lo stesso desiderio di recuperare il tempo perduto, che ci hanno animato in questi mesi.

Abbiamo deciso, per iniziare, di offrire agli studenti castroliberesi una buona base di riflessione su quanto accadde l'8 settembre di cento anni fa e per questo - gradualmente, ma senza trascurare nessuno - faremo loro omaggio di un bellissimo libro, appena ristampato da Francesco Kostner: "Calabria desolata", di Olindo Malagodi, che contiene non solo il reportage realizzato da questo grande giornalista dai luoghi del disastro, ma una serie di riflessioni e di analisi che, specie se correlate al presente, possono aiutarci a capire l'importanza di una corretta azione preventiva e di un'adeguata gestione del territorio, in rapporto al terremoto ma non solo a questo fenomeno.

Il primo giorno di scuola, il prossimo 15 settembre, i ragazzi – molti ragazzi – troveranno sul loro banco questo libro.

Chiediamo loro di considerarlo non già un semplice regalo, ma un segnale importante che questa Amministrazione comunale vuole lanciare nei loro confronti e nei confronti delle loro famiglie, a conferma del cambiamento, della "svolta" - mi si lasci passare il termine - segnata da questo Centenario.

E' il primo passo, d'altra parte, verso quella strada che, sempre oggi, partendo dall'occasione del Centenario, abbiamo deciso di fare nostra: la strada della prevenzione.

Non deve passare in secondo piano, a questo proposito, l'istituzione della Giornata della prevenzione, che celebreremo ogni 8 settembre, insieme alla scuola e ai nostri cittadini, operando il massimo coinvolgendo di tutta la comunità castroliberese.

Così come mi sembra importante aver deciso di collocare nel centro storico una lapide commemorativa sul terremoto del 1905 e su ciò che, da oggi e per il futuro, l'8 settembre dovrà significare per noi castroliberesi e e per quanti verranno nella nostra cittadina.

Importante, interessante e stimolante è, inoltre, la mostra sul terremoto che la Biblioteca nazionale di Cosenza ha allestito, con competenza e rigore scientifico, mostra che rimarrà aperta alle scuole del territorio non solo castroliberese e a tutti quanti vorranno visitarla, anche nelle prossime settimane.

Di tutto questo lavoro, del confronto stimolante che in questi mesi c'è stato su questi temi, desidero ringraziare la giunta comunale (in modo particolare l'Assessore Azzato), i dipendenti comunali, il Consiglio di questo Comune - che ha deliberato all'unanimità queste iniziative - i cittadini che hanno recepito il valore e la portata di questo momento commemorativo.

Voglio dire grazie, in particolare, a Francesco Kostner, la cui azione di sensibilizzazione e di educazione al rischio sismico dura ormai da anni e ha prodotto importanti risultati, non ultimo quello di oggi e - crediamo, anzi vogliamo - quello che da oggi dovrà seguire per il tempo a venire.

Consentitemi, infine, prima di cedere la parola, di ringraziare tutti gli enti e le istituzioni che hanno concorso alla riuscita di questa iniziativa, a cominciare dall'Università della Calabria, qui rappresentata ai livelli più alti.

Non ho altro da aggiungere. Vi sono ancora grato per questo bel momento che è entrato di diritto nella storia più importante del nostro Comune.

Orlandino Greco
Sindaco di Castrolibero